



PROGETTO ECOPARCO

un'opportunità per cittadini, quartiere e istituzioni

L'esperienza consolidata nel primo anno di gestione del parco AMA di via dell'Ateneo Salesiano, a cura del Comitato di Quartiere Porro Lambertenghi, ha consentito di instaurare un **quadro positivo di relazioni tra soggetti diversi del territorio**, ciascuno dei quali, con specifiche iniziative, ha contribuito ad animare la vita del parco stesso concorrendo, nell'insieme, a un unico progetto sinergico, ulteriormente implementabile nella prospettiva di breve e medio termine.

In particolare

- **Attivamontesacro**, aggregazione di diverse realtà di associazionismo impegnato nel sociale, basato sul volontariato, con iniziative quali **L'ecobaratto**, il **Recupero e riutilizzo a fini sociali di spazi pubblici dismessi o abbandonati**, il **Progetto salva mamme** e altro,
- la **Banda Musicale di Montesacro**, espressione artistica tradizionale del Municipio,
- il **Centro di Cultura Popolare del Tufello**, realtà storica del quartiere, da sempre impegnata nella selezione e valorizzazione di talenti artistici, attraverso eventi e spettacoli di elevato livello qualitativo,
- la **Comunità di Sant'Egidio**, con le sue sedi territoriali nel quartiere e, in particolare, col gruppo di operatori volontari impegnati nell'assistenza a favore di soggetti "portatori di handicap",
- le **parrocchie** del quartiere - prima tra tutte, per ragioni logistiche, quella di **Santa Maria della Speranza**,
- le **scuola pubbliche** (cinque istituti) che afferiscono al **complesso Bruno Munari**,
- le **scuole private** in particolare l'**Istituto di Santa Maria Ausiliatrice**,
- le **scuole di musica** operanti nel quartiere: "**Officine zero**", "**Sentieri Musicali**", e "**Novamusica**"
- l'associazione sportiva calcistica **Spes Montesacro**
- l'associazione **Terre Vivaci**, con pluriennale esperienza nell'organizzazione di incontri ed eventi ricreativi e culturali
- il **Caffè letterario** della Domus Città Giardino

sono i soggetti con cui, a vario titolo, si è realizzata la collaborazione e grazie ai quali si è creata spontaneamente una articolata rete di competenze, oggi riunita in un unico tavolo di lavoro per la definizione di una ulteriore e più ambiziosa progettualità condivisa.

Nel quadro descritto sin qui brevemente, si collocano le istanze riferite di seguito, in particolare relative alla

- possibilità di dotare il parco di un'area utile per attività al coperto, in caso di avverse condizioni metereologiche, mediante installazione di una tensostruttura, per superficie coperta inferiore a complessivi 50 mq,
- possibilità di recupero e utilizzo (parziale o totale) dell'area recintata dal muro adiacente al parco, attualmente inutilizzata e in condizioni di degrado.

Entrambi le soluzioni proposte - fatta salva la scalabilità delle stesse, nel senso che si può partire da quella minima per passare, sulla base degli sviluppi delle attività, a soluzioni più impegnative – rispondono alla esigenza di dotare il parco di una risorsa fondamentale per diverse finalità di servizio e utilizzo, nell'interesse dei diversi soggetti che ne hanno sin qui fruito per i propri programmi e che ancor più intendono farlo in futuro.

In tale prospettiva si colloca il **Progetto Ecoparco**, alla cui realizzazione possono concorrere, a vario titolo, tutti gli attori del tavolo di lavoro istruito: per la promozione, attraverso eventi e manifestazioni finalizzate alla sensibilizzazione dei cittadini sui temi dell'ambiente e sulla necessità sempre più avvertita di cultura del "riciclo virtuoso", piuttosto per la partecipazione diretta, attraverso il proprio contributo operativo all'interno dei laboratori previsti dal progetto.

Il progetto consiste, infatti, nella creazione di uno spazio in cui gli obiettivi ambientali di contenimento dei rifiuti e la messa a punto di modelli di riutilizzo e recupero di materiali si accompagnano al sostegno di attività lavorative, creative e culturali nel territorio del III Municipio. In particolare mira:

- alla riduzione della produzione di rifiuti attraverso il riuso e recupero di materiali dismessi;
- alla creazione di uno spazio di creatività e socializzazione per il territorio del III Municipio, a supporto anche e soprattutto dell'inserimento sociale di soggetti svantaggiati

grazie alla creazione di un **laboratorio** prossimo all'isola ecologica, dove conferire oggetti ancora utilizzabili o riparabili per il relativo riciclo, nello spirito e secondo disposizioni UE in materia di **riduzione dei rifiuti e recupero-riuso dei materiali**

Il 2 Luglio 2014 la Commissione Europea ha adottato alcune proposte intese a sviluppare un'economia più circolare in Europa e a promuovere il riciclaggio negli Stati membri. In un'economia circolare i rifiuti spariscono e il riutilizzo, la riparazione e il riciclaggio diventano la norma. Si parla di "Riutilizzo" di beni che non sono rifiuti e di "Preparazione al Riutilizzo" di quei beni classificati come rifiuti. La sperimentazione e messa a punto dei modelli di Riutilizzo e Preparazione al Riutilizzo è prettamente territoriale, e pertanto gli stakeholder locali - gli enti, i gestori dei servizi di igiene urbana, gli operatori dell'usato, le associazioni - hanno un ruolo di primo piano nella costruzione dei sistemi di gestione dei rifiuti che includano e integrino queste opzioni finora scarsamente utilizzate.

In pratica, per la contiguità con l'isola ecologica, fonte di raccolta della materia prima, il parco, già luogo di richiamo e socializzazione, diverrebbe una sorta di fabbrica del riuso e delle idee – una vera e propria **Bottega dei mestieri** o **Accademia delle arti** - dove conoscenze e informazioni vengono apprese, trasmesse, rielaborate e trasformate in prodotti e servizi con effetto moltiplicativo sul territorio. Insieme a singoli cittadini che comprendono quanto sia necessario agire in prima persona, **il progetto intende coinvolgere, in special modo comunità di recupero** (psicofisiche, disabilità, ecc.) che vedono in esso una opportunità di reinserimento per i propri assistiti.